



<http://www.protezionecivile.fvg.it>



<http://www.centrometeo.com>

Rischio idrogeologico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



Dr. Chiara Calligaris

A.A. 2020-2021

calligar@units.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

www.aedilizia.com



D.P.C.M. 20 febbraio 2019

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-04-13&atto.codiceRedazionale=19A02410

Con il **D.P.C.M. 20 febbraio 2019** è stato approvato il **Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico**, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. **ProteggItalia**)

Secondo quanto indicato nel comma 3 dell'art. 1 del D.P.C.M. 20 febbraio 2019, tale piano (contenuto nell'allegato A al citato decreto) "persegue la formazione di un quadro unitario, ordinato e tassonomico, concernente l'assunzione dei fabbisogni, la ripartizione relativa ai suddetti ambiti e misure di intervento; la sintesi delle risorse finanziarie disponibili; la ripartizione dei carichi operativi e il piano delle azioni; il sistema di governance e delle collaborazioni istituzionali; il cronoprogramma delle attività; i risultati attesi, anche in termini di impatti e benefici sociali ed economici, una criteriologia più referenziata, conosciuta e maggiormente trasparente di selezione degli interventi; un sistema di reporting, monitoraggio e controllo di gestione, opportunamente potenziato, anche mediante alimentazione e integrazione delle banche dati esistenti". Lo stesso Piano è articolato "in una pluralità di programmi obiettivo facenti capo a ciascuna delle amministrazioni competenti, che dovranno trovare sintesi preventiva e periodica verifica successiva nel livello più alto di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" (comma 4). Negli allegati al piano sono esposti "il prospetto ricognitivo analitico delle risorse finanziarie complessive concernenti la materia, recante il quadro composito delle risorse allocate e complessivamente disponibili" (allegato B) e "un documento recante linee guida in materia di semplificazione dei processi, rafforzamento organizzativo e della governance" (allegato C).

In particolare l'allegato B evidenzia un ammontare di **risorse disponibili per il triennio 2019-2021 pari a circa 10,9 miliardi di euro**.

L'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 20 febbraio 2019, prevede inoltre la predisposizione di un piano stralcio 2019 "recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di 3 miliardi di euro".

D.P.C.M. 20 febbraio 2019

Allegato A

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-04-13&atto.codiceRedazionale=19A02410

(Allegato A)

Allegato A

PIANO NAZIONALE
PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE

Il presente Piano individua azioni immediatamente attuabili con le risorse e con la normativa prevista a legislazione vigente ed azioni a carattere programmatico che necessitano di interventi normativi ed eventuali ulteriori coperture finanziarie.

OGGI

https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1202478.pdf?_1586278350586



Camera dei deputati
Servizio Studi
XVIII Legislatura

Dissesto idrogeologico

22 febbraio 2021

Nella legislatura in corso è stata modificata la *governance* del settore ed è stato approvato un piano nazionale che prevede risorse per il triennio 2019-2021 pari a circa 10,9 miliardi di euro.

La materia del dissesto idrogeologico è stata inoltre oggetto di numerose disposizioni normative (principalmente contenute nelle leggi di bilancio) e sulla stessa verte un disegno di legge (c.d. CantierAmbiente) all'esame del Senato.

Le norme approvate nella legislatura in corso

Norme in materia di governance

Nella legislatura in corso, in seguito alla mancata riconferma della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, con il [D.L. 86/2018](#), i relativi compiti sono stati trasferiti al Ministero dell'ambiente.

Successivamente, l'[art. 40 del D.L. 109/2018](#) ha previsto l'istituzione di una **cabina di regia, denominata "Strategia Italia"** (a cui partecipa anche il Ministro dell'ambiente), avente il compito, tra gli altri, di verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio, quali dissesto idrogeologico e vulnerabilità sismica degli edifici pubblici.

Tale cabina di regia è stata istituita con il [D.P.C.M. 15 febbraio 2019](#).



..... «CantierAmbiente»....

L'attività parlamentare

E' in corso d'esame, in sede redigente, presso la 13^a Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato, il [disegno di legge n. 1422](#) di iniziativa governativa recante "Disposizioni per il potenziamento e la velocizzazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio - «**Legge CantierAmbiente**»" e dei disegni di legge congiunti nn. 216 e 993.

Si ricorda infine che il tema del dissesto idrogeologico è stato oggetto di numerosi atti di **sindacato ispettivo**; tra i più recenti si ricordano le interrogazioni [2/00878](#), [4/04391](#) e [5/05105](#) (di cui si è dato conto nei paragrafo precedenti) e la [risoluzione 8/00092](#) sul rafforzamento dell'istituto dei **contratti di fiume**, approvata nella seduta del 18 novembre 2020.

Nel corso della [seduta di mercoledì 7 ottobre 2020](#) dell'Assemblea della Camera dei deputati, il **Ministro dell'ambiente** è intervenuto, nell'ambito della **informativa** sugli eventi calamitosi che hanno colpito il Piemonte e la Liguria, sulla questione del dissesto idrogeologico, sottolineando la fragilità di gran parte del territorio nazionale per caratteristiche geologiche, a cui contribuiscono gli attuali cambiamenti climatici e il governo del territorio. Il Ministro dell'ambiente ha, in particolare, sottolineato la valenza, per affrontare tali problematiche, degli interventi effettuati nel suo dicastero e delle azioni avviate con i comuni e le regioni, annunciando, tra l'altro, la presentazione del cosiddetto "collegato ambientale" nella prossima manovra di bilancio.

Da segnalare anche le **azioni informali** svolte dalla Commissione VIII (Ambiente) della Camera, in videoconferenza, riguardanti:

- le [misure di contrasto al dissesto idrogeologico](#), anche alla luce degli effetti causati dai recenti eventi meteorologici nelle regioni settentrionali;
- nonché la [sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso](#).

..... «CantierAmbiente».....

I quattro obiettivi di Cantiere Ambiente

La proposta normativa - si legge nella relazione che accompagna il Ddl - interviene in materia di **dissesto idrogeologico**, ponendosi quattro obiettivi:

- a) introdurre una disciplina quadro e organica laddove, oggi, vi è un insieme di provvedimenti, spesso conflittuali e forieri di sovrapposizioni di competenze fra organi;
- b) mettere mano alla governance del sistema, ridisegnando le competenze, riassegnando le funzioni e creando istituzioni di supporto e coordinamento all'apice dell'intero sistema;
- c) ripensare le azioni sotto un diverso profilo che tenda a privilegiare la programmazione a monte degli interventi con il coinvolgimento delle autorità preposte, attraverso modalità semplificate e con tempi dimezzati;
- d) individuare le risorse e stabilirne le migliori modalità di erogazione al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nonostante con Cantiere Ambiente si sia ancora lontani da una legge quadro di sistema, capace di disciplinare tutti gli aspetti relativi al contrasto del dissesto idrogeologico, il Ddl 1422-2019 - si legge sempre nella relazione - "garantisce per la prima volta, sia agli operatori del diritto che ai diretti destinatari delle norme, un contesto unitario di riferimento".